

a proprio vantaggio le nazionali esuberanze, e sarebbe ingenuità il supporre e petulanza il pretendere che venissero impiegate a vantaggio di chi non può, e specialmente di chi non sa o non vuole, concorrere a creare queste esuberanze di potere militare.

Le alleanze hanno obblighi ed impegni difensivi, nei limiti delle proprie forze e del problema difensivo di ogni singola nazione, ma per quanto riguarda l'offensiva e l'espansione ciascheduna deve fare fuoco colla propria legna, e quando legna esuberante non c'è pare che sia proprio il caso di dire *quare conturbas me*.

Le deficienze del combustibile consigliano il più prudente consumo, e le nazioni alleate non possono certo vedere di buon occhio, e potrebbero anche non consentire, che venisse sciupato.

Il potere militare impiegato alla tutela della espansione è indubbiamente sottratto a quello della alleanza, e quando tali sottrazioni divengono permanenti debbono essere reintegrate e costituire perciò eccedenze di potere militare.

Quali sono le esuberanze continentali o marittime dell'Italia?

Di esuberanze navali non è proprio il caso di parlare poichè tutti sanno, meno forse gli italiani, che l'Italia è, e rimarrà per molto altro tempo marittimamente indifesa.

Il sottrarre forze navali per scopi espansivi, alla esigua ed insufficiente nostra flotta, quando queste sottrazioni abbiano carattere permanente, è un reato nazionale ed una provocazione politica, quando l'alleanza non disponga di un esuberante potere navale, a compenso di altre esuberanze di cui si potesse disporre.